



CONTROINFORMA nasce da un lavoro comune che alcune organizzazioni sindacali di base (Slai Cobas e i Cobas del Pubblico Impiego) insieme a strutture autorganizzate come il Collettivo "Prendiamo la Parola" del Comune di Milano, il Coordinamento lavoratori e delegati RSU dei Monopoli di Stato, hanno messo in piedi per costruire uno strumento di dibattito, di circolazione dei contenuti e di proposizione di iniziative per i lavoratori pubblici.

CONTROINFORMA nasce non come strumento di appartenenza ma come apertura al contributo di lavoratori autorganizzati, delegati RSU, altri organismi di base con pari dignità tra tutti, senza primogeniture di sorta.

Riforma del Tfr, cosa succede nel Pubblico Impiego?

Lo scorso 24 novembre il Consiglio dei Ministri ha emanato il decreto legge che "riordina" la disciplina delle forme di previdenza complementare.

Come, ormai, tutti sanno l'entrata in vigore della riforma è stata fissata per il 2008, e oggi questo è il solo punto che divide le diverse parti politiche ed i sindacati. Infatti, nonostante gli effetti ostentati sui lavoratori, questo decreto ha ottenuto il consenso di tutte le parti politiche e dei sindacati Confederati. Le rabbiose reazioni del Centro-Sinistra e dei Confederati non sono dirette contro i contenuti della riforma e quindi contro lo scoppio del tfr ma, solo, contro il rinvio al 2008 dell'entrata in vigore.

Un veloce riepilogo dei punti salienti della riforma e una rassegna delle dichiarazioni politiche e sindacali possono essere lette nelle pagine centrali.

Ma cosa succede nel pubblico impiego?

Nel decreto legge si parla di lavoratori privati e pubblici, ma oggi non tutti i lavoratori pubblici sono a regime Tfr. La maggior parte sono a regime Tfs (Trattamento di Fine Servizio) che non è un salario differito, ma un salario previdenziale istituito per legge. Quindi così com'è questa legge, mal si adatta al pubblico impiego, e saranno necessari altri decreti per poterla applicare nel lavoro pubblico.

È da anni, comunque, che i sindacati Confederati premono verso i vari governi per istituire i fondi pensione anche nel pubblico impiego, le prime basi furono gettate con l'Accordo Nazionale Quadro del 1999 in cui si istituivano i fondi pensionari anche nelle pubbliche amministrazioni. Seguirono varie norme legislative che regolamentavano la trasformazione volontaria dei Tfs in Tfr per aderire ai fondi, e diversi richiami contrattuali in cui si esprimeva la volontà di istituire i fondi complementari, fino ad oggi, comunque, è attivo solo il fondo Espero nel comparto scuola.

Ma è evidente che esiste, sia una volontà governativa che Confederale per la creazione dei fondi anche nel pubblico impiego. Ne consegue che i dipendenti pubblici devono allearsi con i lavoratori privati e lottare già da oggi affinché questa riforma sia azzerata e affinché siano rimesse in discussione le precedenti riforme pensionistiche che hanno modificato il metodo di calcolo dell'importo pensionistico e innalzato i limiti di età.

Ma occorre far presto, perché i tempi sono brevi, non abbiamo tempo fino al 2008. I sindacati Confederati hanno già annunciato che in caso di vittoria del Centro-Sinistra, alle prossime elezioni politiche, faranno di tutto per far anticipare l'entrata in vigore della riforma, e l'ex ministro Treu ha già detto di voler chiedere l'accelerazione della riforma Dini.

Occorre organizzarsi nei posti di lavoro, e istituire comitati contro la riforma. A Milano e in altre città stanno nascendo comitati (www.controloscippodeltfr.org) che si propongono di aggregare tutte le parti politiche, sindacali e singoli lavoratori che vogliono lottare per l'abrogazione di questa legge, aderire e partecipare diventa un obbligo per riconquistare pensioni dignitose.

CONTROINFORMA nasce da un lavoro comune che alcune organizzazioni sindacali di base (Slai Cobas e i Cobas del Pubblico Impiego) insieme a strutture autorganizzate come il Collettivo "Prendiamo la Parola" del Comune di Milano, il Coordinamento lavoratori e delegati RSU dei Monopoli di Stato, hanno messo in piedi per costruire uno strumento di dibattito, di circolazione dei contenuti e di proposizione di iniziative per i lavoratori pubblici.

CONTROINFORMA nasce non come strumento di appartenenza ma come apertura al contributo di lavoratori autorganizzati, delegati RSU, altri organismi di base con pari dignità tra tutti, senza primogeniture di sorta.

In questo numero:

- Riforma del Tfr, cosa succede nel pubblico impiego?
- Contratto integrativo Agenzia delle Entrate: tra aziendalismo e flessibilità
- I tempi degli aumenti contrattuali e la continua perdita del potere d'acquisto
- No al furto della liquidazione né oggi né nel 2008
- Le dichiarazioni sindacali e del Centro-Sinistra sulla riforma del TFR
- Contratto agenzie fiscali: cronaca di un disastro annunciato
- Comune di Milano: uno sguardo sulle R.S.U.
- Dal Cobas del Comune di Genova: "Democrazia sindacale, concertazione e lotte..."

Controinforma n. 0

Scritto da Administrator

Giovedì 12 Gennaio 2006 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 30 Gennaio 2014 07:21

[Leggi il bollettino n. Zero/Gennaio 2006 in formato Pdf](#)